

◆ Continua ad essere ingarbugliata la situazione nell'isola dopo l'elezione a presidente della Regione coi voti del centrodestra del mastelliano Leanza

Sicilia, il gran «pasticcio» L'Udeur: niente ribaltoni

Vitali: «Deve essere chiaro che l'unica scelta è un governo di centrosinistra con Rc e Sdi»

ROMA Continua ad essere ingarbugliata la situazione siciliana dopo l'elezione a presidente di Vincenzo Leanza, esponente dell'Udeur, coi voti del centrodestra e di Rinnovamento italiano. Il Polo parla della fine irreversibile del centrosinistra siciliano. Mentre nel centrosinistra in molti stanno lavorando a una via d'uscita in attesa del prossimo 26, il giorno in cui l'Assemblea regionale tornerà a riunirsi con all'ordine del giorno l'elezione dei 12 componenti del governo regionale. In attesa di quella data partiti politici e schieramenti, a Palermo e a Roma, studiano le prossime mosse di una vicenda che tutti dicono di voler tenere nettamente separata da quelle nazionali ma la cui importanza non è certo possibile sottovalutare. L'Udeur e Mastella negano che l'elezione di Leanza (già presidente in passato) possa significare un ri-

baltono o l'anticipazione di uno spostamento di fronte. Lo stesso Leanza appare cauto: «Non c'è nessun ribaltone né controrribaltone. C'è - sostiene - un'indicazione rispetto a un deputato cui, probabilmente per la sua anzianità ed esperienza, viene affidato il compito di verificare quale governo si può fare». Da Roma l'ufficio politico dell'Udeur ricorda di «condividere l'esperienza del centrosinistra» e ringrazia Leanza «per la disponibilità dimostrata per una soluzione che non sia incompatibile con alleanze da noi costruite su scala nazionale». Anche Ri, che pure ha votato Leanza, avverte che «in Sicilia come in ogni altra regione, il partito di Ri non potrebbe accettare formule politiche nettamente divergenti dalle coalizioni nazionali». A Leanza viene fatto sapere che se «questo governo dovesse assumere il carattere di un governo di

destra, Ri non potrebbe, in alcun caso, accettare di dividerlo». Walter Vitali, responsabile nazionale degli enti locali della Quercia, sottolinea «una evidente contraddizione tra il voto dell'Assemblea regionale siciliana e le dichiarazioni degli organismi dirigenti dell'Udeur e del coordinatore nazionale di Rinnovamento italiano Pino Piscichio». Vitali ricostruisce anche il modo in cui si sono svolti i fatti: «La giusta decisione dei Ds, preannunciata dal segretario regionale Claudio Fava, dei Democratici, dei Comunisti italiani e di gran parte dei Popolari di non partecipare al voto ha consentito di evitare soluzioni pasticciate e di mantenere aperta una chiara logica bipolare. Dispiace che Rifondazione comunista non abbia preso la stessa decisione, consentendo così lo svolgimento della votazione». È un riferimento al



Claudio Fava segretario regionale siciliano dei Ds Lannino/Ansa

fatto che Rc con la sua presenza in aula ha garantito il numero legale necessario all'operazione-pasticcio. «Le forze del centrosinistra - prosegue Vitali - tengano ora ferma, come faranno i Ds, la decisione assunta con il documento dell'Ulivo-Insieme per l'Italia del 3 luglio, nel quale si affermava che l'unica scelta possibile per garantire il percorso di riforme avviato è il governo di centrosinistra, unitamente con Rc e i Socialisti italiani». E mentre Arturo Parisi giudica un grave errore «quello commesso da set-

tori del centrosinistra siciliano che hanno votato insieme con il centrodestra il presidente della Regione mettendo in discussione con ciò l'unità della coalizione e il valore stesso del bipolarismo», Pierluigi Castagnetti ha convocato per oggi a Roma gli otto deputati Popolari della Sicilia per discutere con loro della situazione. «Siamo - avverte Castagnetti - assolutamente contrari a dar vita ad un governo che nasce su basi pasticciate, frutto di una commistione tra forze politiche appartenenti a due poli».

Riforme, la maggioranza tiene aperto il dialogo

Legge elettorale, esame entro luglio?

NEDO CANETTI

ROMA La prossima settimana, con tutta probabilità, la commissione Affari costituzionali del Senato riprenderà l'esame delle proposte di riforma elettorale. In discussione il maxi emendamento della maggioranza e i numerosi emendamenti delle opposizioni, tra i quali i famosi dieci che la Casa della libertà ha giudicato «non trattabili». Ieri, per fare il punto della situazione, si sono riuniti a Palazzo Madama i capigruppo dell'Ulivo-insieme per l'Italia. Al termine di una discussione approfondita ma non lunghissima, è stato emesso un comunicato, illustrato dal capogruppo popolare, Leopoldo Elia, nel quale si ribadisce «la ferma volontà di dare al Paese una nuova legge elettorale». A questo fine, si aggiunge, i gruppi di maggioranza «faranno di tutto affinché la commissione inizi entro luglio l'esame e le votazioni sulle proposte formulate». Fin qui, gli intendimenti. Subito dopo, ecco l'apertura. «Le proposte del Polo e della Lega - si legge - sulle quali i segretari dell'Ulivo esprimeranno la prossima settimana una risposta comune, consentono l'apertura di un confronto che siamo fermamente impegnati a condurre verso un esito positivo». Al «prendere o lasciare» di Berlusconi, il centrosinistra risponde così pacatamente, con l'invito ad un serio confronto, unica strada che può condurre ad un esito positivo entro la legislatura. L'esito dell'incontro è stato commentato dal sottosegretario alle riforme, Dario Franceschini, che segue,

per il governo, l'andamento della discussione. «Per evitare - ha affermato - che parta un dibattito politico virtuale sulla base di ricostruzioni incomplete e parziali della riunione del Senato, devo precisare che siamo ancora nel mezzo del lavoro istruttorio che si concluderà con il vertice dei segretari». Ha invitato, perciò, ad attendere le controproposte definitive del centrosinistra prima di esprimere un giudizio. «Il dato politico vero - ha puntualizzato - è che stiamo ragionando nel merito degli emendamenti presentati dal Polo sulla proposta di maggioranza per tenere aperta ogni possibile strada per arrivare ad un'intesa». Un'ipotesi che allarma la Lega, il cui numero due, Roberto Maroni, ha subito messo le mani avanti su possibili ammorbidimenti degli alleati polisti. Lancia perciò un appello alla Casa della libertà. «Avevamo detto - sentenzia - che i nostri emendamenti non erano negoziabili, manteniamo questa posizione di coerente fermezza».

L'aria volge, comunque, al pessimismo. Gianfranco Fini ha affermato ieri che, in questa legislatura, non si farà alcuna riforma e lo stesso segretario dell'Udeur, Clemente Mastella, non crede «alla possibilità che il cammino della riforma elettorale arrivi a compimento» perché, sostiene, il centrodestra è solo intenzionato ad arrivare presto alle elezioni. «Quello che ho ascoltato in questi giorni mi dà l'impressione che il Polo spinga per il voto in ottobre, ritenendo che quello sia il mese della fecondità per quanto riguarda le proprie sorti».

L'INTERVISTA ■ ANTONIO PANZERI, segretario Cgil Milano

«Candidati-imprenditori? Non siano solo paraventi»

LAURA MATTEUCCI

MILANO «È vietato sparare nel mucchio, ma non posso che diffidare di questa idea che avanza di una sorta di egemonia culturale dell'impresa». Piniinfarina a Torino (che ha declinato l'invito), Abete a Roma (che ha ancora un bel po' di tempo per pensarci), Moratti a Milano (orientato ad accettare, ma solo se svincolato dai partiti): in vista delle prossime amministrative, delle comunali del 2001, è il trionfo del candidato-imprenditore, del manager corteggiato dalla politica, dal centrosinistra in particolare, visto anche che per il centrodestra l'identificazione è già tutta lì, nell'uomo-simbolo Berlusconi. Non una tendenza nuovissima, per la verità, ma che ultimamente sembra subire un'accelerazione vistosa. Tanto da indurre Antonio Panzeri, segretario della Cgil milanese, ad intervenire. Per offrire alcuni spunti di riflessione, e per tirare il freno, soprattutto.

una categoria imprescindibile? Perché gli imprenditori sono diventati così importanti? «La premessa è che gli imprenditori non sono tutti uguali. Il trasversalismo politico riguarda anche loro. Oggettivamente, alcuni sono illuminati e altri molto meno. Credo sia molto discutibile applicare l'idea gramsciana di classe generale agli imprenditori italiani. Comunque, negli ultimi tempi, penso incarnino un ideale di innovazione, di spirito innovativo sicuramente accolto con favore. Sista costruendo un immaginario collettivo attraverso un duplice processo: di identificazione con l'imprenditore che è diventato qualcuno, e che insieme realizza quella spinta all'innovazione che molti sentono come propria. Un'operazione rischiosa, però. Personalmente, dubito molto della volontà d'innovazione se non di tutti, di parecchi imprenditori, e per molti motivi. Non ultimo, l'idea di fedeltà mecnica e Confindustria che non ci siano i soldi per rinnovare i contratti nazionali di lavoro».

Insomma, un immaginario che non corrisponde alla realtà? «Esatto. E comunque, tutto questo non spiega perché siano in campo». Quindi, qual è il motivo? «Ancora oggi, e pure con gli sforzi che visibili che sono stati compiuti, la politica resta in crisi di idee, e tenta di nascondere queste difficoltà o attraverso figure salvifiche, o con una sorta di opportunismo, per cui si tenta ad attirare voti estranei allo schieramento di partenza. Il punto è che

essere solo un paravento, oltretutto elettoralmente fragile». Fino a qualche tempo fa, però, i politici venivano accusati di essere troppo chiusi rispetto alla società civile. «Ma infatti non voglio dire che non vi debba essere osmosi. Peraltro, la società civile comprende tutte le figure professionali, non una in particolare. Dico solo che banche e impresa non possono sostituire la politica. Anzi, se è per questo credo si tratti di un'osmosi a volte obbligatoria». Come nel caso di Milano? «Sì, Milano è una di quelle piazze che si presta particolarmente a questa operazione». Quindi, ad un'eventuale candidatura di Moratti (Messimo di Moratti presidente dell'Inter, ndr), sarebbe favorevole? «Preferisco valutare dai programmi. Dall'idea di città, di sviluppo economico-sociale soprattutto, che i candidati vorranno proporre».

Su Moratti nessuna opinione? «Ho detto prima che non tutti gli imprenditori sono uguali. Ecco, Moratti colloca tra i più illuminati». A Milano sarebbe la seconda volta consecutiva di un candidato-imprenditore per il centrosinistra: d'accordo che la piazza si presta, ma non c'è qualcosa di più, quella crisi della politica e di una classe dirigente particolarmente vistosa? «Però qui si stanno anche facendo degli sforzi per riconsegnare alla politica il suo ruolo davvero notevole. Finalmente la questione settentrionale ha assunto l'importanza che le spetta. Sono sforzi che stanno facendo partiti, basti pensare alla decisione dei Ds di portare una sede a Milano, e anche il sindacato: tra l'altro, solo qualche giorno fa la Cgil ha organizzato un convegno sulle politiche di sviluppo e le infrastrutture con Formigoni, Ghigo, Galan, il ministro Bersani, e le conclusioni di Cofferati. E chiarcho che, soprattutto nel Nord, bisogna lavorare sodo, per ricostruire idee, progetti, e anche uomini. Ma non sta scritto da nessuna parte che qui ci si debba accontentare di una sinistra di minoranza».

la politica dev'essere in grado di riappropriarsi del ruolo che le spetta, superare le difficoltà, identificare delle idee-forza. E su questo che bisogna lavorare. Altrimenti, la scelta del candidato-imprenditore rischia di



Diffido di chi pensa ad una sorta di egemonia culturale dell'impresa

Panzeri, che cosa succede alla sinistra? «La carenza di un'adeguata classe dirigente, la scoperta di

IN PRIMO PIANO

Patto d'azione tra Verdi e Pdc

«Serve al rilancio della coalizione»

ROMA «C'è stato un rapido corteggiamento e ci siamo fidanzati. Vedremo quel che succederà...», dice il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto nell'annunciare ai giornalisti un patto d'azione Pcdi-Verdi su Dpef e Finanziaria. E Grazia Francescato, coordinatrice del movimento degli ambientalisti, gli fa eco: «Stiamo celebrando il matrimonio tra economia ed ecologia che serve anche per il rilancio del centrosinistra».

Da qui a cogliere nel patto una funzione di traino per la coalizione, il passo è breve. «I nostri due gruppi - spiega Diliberto - non sono grandi, ma sommando le forze possiamo condurre battaglie vincenti per spostare su questi due versanti pezzi di Finanziaria. E, a partire da Verdi e Pcdi, vogliamo allargare la battaglia su questi temi alla coalizione». Una operazione, insomma, che «rende tutti più forti e più forte il centrosinistra nel suo complesso» anche per fronteggiare - sostengono con «grande preoccupazione e chiarezza» Diliberto e Francescato - lo spostamento di orientamenti all'interno della coalizione all'inseguimento di tematiche che non sono del centrosinistra ma del centrodestra.

Ecco allora anche la coordinatrice dei Verdi battere sugli effetti dell'intesa. «Apprendiamo il primo nucleo, l'avanguardia di un esercito che dovrà essere più grande e coinvolgere tutto il patto».

È lui a parlare di patto di unità d'azione «che tiene insieme due sensibilità, quella ambientalista e quella sociale, che lavorano insieme passo passo su Dpef e in autunno sulla Fi-

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....
Nome..... Cognome.....
Via..... n° civico
Cap..... Località..... Prov.....
Tel..... Fax..... Email.....
Titolo studio..... Professione.....
Capofamiglia SI NO Data di nascita.....
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
 Carta Si Diners Club Mastercard American Express
 Visa Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
"l'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." IN LIQUIDAZIONE
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, via Due Macelli 23/13
tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del Tribunale di Roma n. 4555

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,8), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 215.000 (Euro 111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Anno: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su l'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titoli di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento. Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69996170-171 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (45x30) Commerciale forale L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)
Feriale
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.926.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.330,2) L. 5.365.000 (Euro 2.740,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Riduttori: Feriale L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legal/Concess. Anz. Appalti Feriale L. 915.000 (Euro 472,3) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Concessionaria di pubblicità: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e presidenza: Via Tucidide, 56 Torre 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482771 - Fax 02/7001941
Direzione Generale e Operativa: Via Tucidide, 56 Torre 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482771 - Fax 02/70100588
Area vendita
Lombardia - Estere P.I.M. - Via Tucidide, 56 Torre 1 - 20134 MILANO - Tel. 02/482771 - Fax 02/7482761/13
Piemonte - Valle d'Aosta - Valle d'Aosta - Via Valleggio, 26 - 10128 TORINO - Tel. 011/5817300 - Fax 011/5917180
Uganda - Zanzibar - Galliera Marone S/S - Via M. G. 10121 GENOVA - Tel. 010/5958532 - Fax 010/5303337
Veneto - Friuli - Trentino A.A. - Mantova - Ed. Ed. Pubblicità - Via San Francesco, 91 - 35121 PADOVA - Tel. 049/621199 - Fax 049/659989 - Via Pallone, 18 - 37100 VERONA - Tel. 045/8010388 - Fax 045/8012081
Emilia Romagna - Reg. San Marino (pubblicità nazionale) - Via Carli, 6/11 - 40121 BOLOGNA - Tel. 051/4210160 - Fax 051/4210214 - (pubblicità Local/Regionale) - Via S. Bonaventura, 48 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/264277 - Fax 055/78650
Toscana (pubblicità Nazionale) - Via P. della Pace, 10 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/264277 - Fax 055/78650
pubblicità Legale Marchio P.I.M. - Via Berti, 20 - 60126 ANCONA - Tel. 071/206633 - Fax 071/205549
pubblicità Local/Regionale Toscana - Via C. De' Medici, 6 - 50100 FIRENZE - Tel. 055/263625 - Fax 055/263651
Lazio - Umbria - Centro Sud - Isola (pubblicità Nazionale) P.I.M./Anz. N. - Via Salaria, 226 - 00198 ROMA - Tel. 06/852151 - Fax 06/8535109 - (pubblicità Legale Campania) - Via dei Mille, 40, scala A, piano 2, int. 8 - 80121 NAPOLI - Tel. 081/4107711 - Fax 081/4255916 - (pubblicità Legale Sardegna) - Viale Trieste, 40/42/44 - 09100 CAGLIARI - Tel. 070/660491 - Fax 070/732095
pubblicità Legale Umbria - Anz. N. - Via Pivaola, km. 5,7 - San Sisto PERUGIA - Tel. 075/288741 - Fax 075/288744
Stampa in fac-simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 - Salmi S.p.a. - Paderno Dugnano (MI) - S. Statale dei Govi, 137
Distribuzione: SOIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio), Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario: L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.